

INTRODUZIONE

Facciamo partecipe il Presidente della Repubblica degli ostacoli che il cittadino incontra per far valere un proprio diritto perché nell'articolo 83 della Costituzione della Repubblica Italiana: Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. In parole povere è la massima carica eletta a rappresentare tutti noi cittadini.

Con le nostre lettere informiamo il Presidente della Repubblica degli atti che ci trasformano in SUDDITI perché è la più alta carica della Repubblica come scritto nell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana:

"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

E' potere del Presidente della Repubblica intervenire contro ogni iniziativa, atteggiamento, atto, norma tesa a trasformare il cittadino in suddito. Un potere che il

Presidente della Repubblica attinge nell'articolo 87 della Costituzione della Repubblica Italiana: "il Presidente della Repubblica promulga le leggi ed emana decreti aventi valore di legge e i regolamenti."

In parole povere, detto articolo prevede che il Presidente della Repubblica ha il potere di dichiarare l'efficacia di una legge o decreto: un potere enorme che evidenzia come il Presidente della Repubblica partecipi alla funzione legislativa che poi investirà i cittadini.

Si tratta di una partecipazione attiva e concreta, confermata dal fatto che il Presidente della Repubblica ha il potere del rinvio alle Camere di una legge: un veto sospensivo dell'efficacia di una legge.

E', altresì, compito del Presidente della Repubblica intervenire per semplificare la vita del cittadino, anche ricordando alle Pubbliche Amministrazioni di dotare tutti i dipendenti e le proprie strutture di posta elettronica e del relativo elenco messo a disposizione dei cittadini.

Si tratta di un compito del Presidente della Repubblica perché nell'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica."

34

